

RAITRE ORE 15.30

Madama Butterfly a puntate

Simona Marchini sarà la prima ospite di *L'opera in quattro pomeriggi*, una serie di trasmissioni di melodrammi del grande repertorio popolare in onda alle 15,30 su Raitre. Il ciclo prevede la trasmissione di otto opere, ognuna in quattro pomeriggi, dal martedì al venerdì. Simona Marchini introduce e commenta da oggi *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, che sarà presentata nell'arco di questa settimana in due versioni diverse. La prima è quella diretta da Herbert von Karajan e realizzata da Jean Pierre Ponnelle, il regista lirico recentemente scomparso, con Plácido Domingo e Mirella Freni; la seconda è la celebre e provocatoria edizione del Festival di Spoleto con la regia di Ken Russell. Ambientata durante la seconda guerra mondiale, l'opera di conclude con l'esplosione della bomba atomica.

RAIUNO ore 22.30

Arrivano i giganti del rock

Alle 22,30 su Raiuno quarto appuntamento con *Notte rock*, il magazine di cultura musicale prodotto in collaborazione con Videomusic. «I giganti del rock'n'roll», il grande evento musicale e televisivo che giovedì sera vedrà riuniti al Palaeur di Roma, per la prima volta insieme, Jerry Lee Lewis, Ray Charles, Little Richard, Bo Diddley, Fats Domino, Chuck Berry e James Brown. Per lo special di *Notte rock* l'annunciatore, in questa occasione, sarà Huey Lewis, che ha appena finito la tournée europea. Il programma presenta quindi *Rattle and Hum*, il primo film del gruppo degli U2, già nei primi posti nelle classifiche americane. Ancora, il video inedito del Travelling Willburis: l'etichetta sotto cui si «nascondono» Bob Dylan, George Harrison, Roy Orbison, Tom Petty e Jeff Lynne dell'Electric Light Orchestra.

POLEMICHE

Accordo tra Rai e Biagi Rinasce il quotidiano della sera «Linea diretta»

ROMA. Ritorna *Linea diretta*, il quotidiano d'informazione con cui Enzo Biagi nell'85 ha «conquistato la tv»: dal 3 marzo, dal lunedì al venerdì, Biagi sarà di nuovo davanti alle telecamere per mezz'ora al giorno, in seconda serata. La decisione è stata presa in tempi record dopo le polemiche delle scorse settimane, quando il popolare giornalista aveva duramente reagito alla notizia che al martedì sera — il giorno in cui negli anni scorsi è andato in onda il caso — iniziava la programmazione di *Tg1 sette*, nuovo settimanale d'informazione.

La «riappacificazione» tra i vertici Rai e Biagi è avvenuta una settimana fa, ai piani alti di viale Mazzini. Venerdì scorso, in un incontro al quale

hanno partecipato Biagio Agnes, Emanuele Milano, il direttore del Tg1, Nuccio Fava e Carlo Fusco, per Raiuno, è stata messa su un tavolo la decisione di affidare la «linea» delle 22,30 al giornalista. Biagi, dal canto suo, ha dichiarato di «essere pronto a fare sia un programma quotidiano che uno settimanale» e di voler richiamare in redazione i giornalisti che lo hanno coadiuvato negli anni scorsi. Da parte dei vertici Rai, che — fin dal momento in cui è scoppiata la polemica — hanno negato che il caso «iniziasse la programmazione di *Tg1 sette*», la decisione di Biagi, la decisione di ripetere l'esperienza di *Linea diretta* è stata annunciata nel quadro del «progetto informazione» per Biagi accanto al programma di Zavoli, agli speciali del Tg1 e a *Tg1 sette*.

Il 28 novembre cominciano le riprese del film «La voce della luna» tratto dal romanzo di Cavazzoni

Metti Fellini tra i lunatici

Vengo cortesemente invitato a dare qualche notizia sul film che stiamo per iniziare nei teatri della Pontina. Ho dovuto scegliere questo stabilimento perché il film si svolge, nella gran parte dei suoi episodi, all'aperto: piccoli borghi, villaggi, casali, strade di campagna. Ho bisogno quindi di spazi e di orizzonti liberi per ricostruire quasi tutta la bassa padana, e a Cinecittà, ormai attornata da grattacieli, l'impresa sarebbe stata irrealizzabile. Anche qui, negli studi creati da De Laurentiis una trentina di anni fa, credo che ci sarà qualche problema. Il Po per esempio: si potrà fare? L'architetto Danilo Donati dice di sì, e nei vari reparti di scenografia è tutto un gran fervore di disegni planimetrici, di bozzetti, modellini, mentre nei magazzini delle sartorie arrivano autocarri zeppi di vestiti, di costumi, di scarpe, cappelli; e nei teatri squadre di operai e di pittori rizzano pareti, alzano fondali; e i corridoi della produzione si affollano di cortei di attori o aspiranti tali venuti da tutta Italia.

Certo mi fa piacere un'atmosfera così incoraggiante, ma invece io il film lo devo ancora fare, e il mio stato d'animo è quello di un irresponsabile signore vicino alla settantina che in una notte d'inverno, col cappotto, sciappa e cappello, sul molo di Calais, davanti al mare buio e gelato, ha promesso agli amici che attraverserà la Manica, e nessuno lo ferma; anzi, gli dicono che vanno a Dover per aspettare. Cerco solidarietà, compassione, metto le mani avanti? Può darsi.

Ma ecco le notizie promesse. Cominciamo dal titolo, *La voce della luna*. Questa volta, all'origine del film, prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori e da Raiuno, c'è un libro. Vi consiglierò di leggerlo, è un libro insolito, inquietante, misterioso, vi diventerà e vi metterà qualche dubbio. Si chiama *Poema dei lunatici* e il suo autore è Ermanno Cavazzoni. Che cosa ho preso, cosa ho ricavato da questo libro oltre il piacere della lettura? Dei personaggi, la situazione, ma soprattutto una vibrazione, un suono, un colore, una sfocatura, qualcosa di obliquo, di contraddittorio e di continuamente imprevedibile, che ormai appartiene al quotidiano più ovvio, alla nostra vita di tutti i giorni insomma. Con esitazione, perplessità e diffidenze ho aggiunto al

racconto altri personaggi, ricordi personali veri e inventati, antiche paure, ossessivi, impacciati ritornelli, suggestioni di altre letture, personaggi di altre storie, e anche sequenze di immagini che appartengono a film che non ho mai realizzato e che vengono a galla, pietosamente, chiedendo ospitalità, come le comparse o i generici che da sempre all'inizio di ogni film si rippongono per avere lavoro almeno questa volta. Sulla traccia malcerta, confusa di questi miei appunti, ho approntato con Tullio Pinelli, collaborato-



Federico Fellini di nuovo sul set: il 28 novembre cominceranno le riprese di «La voce della luna»

Benigni, Villaggio e tanti altri comici nel cast Ecco come il grande regista racconta la nuova fatica

FEDERICO FELLINI

Cinecittà; il perché (per lo problema logistico) lo spiega in un lungo articolo scritto per l'Ansa di cui noi pubblichiamo ampie parti. Come al solito, la storia è solo un pretesto per un viaggio nella fantasia (e nella follia) al quale prenderanno parte decine di comici: Benigni, Villaggio e altri...

film è il vecchio Gori. Dopo aver letto le scarse, gracili paginette in cui tentavo di dire quali potevano essere le mie intenzioni, da dietro la sua scrivania sepolta dai copioni, continuando a firmare assegni che qualcuno al suo fianco premurosamente asciugava e faceva sparire, ha sollevato uno sguardo dove c'era un'ombra di delusione, rispettosa apprensione, e poi a voce bassa, affettuosa e accorata, ha detto: «Ma! Sia attento! Federico, perché il pubblico...». Il resto si è spento in un bisbiglio impercettibile, ma io ho sentito con lucida chiarezza che in quell'enigmatico ammonimento, dubitoso e rassegnato, si riverberasse in qualche modo il segreto del film, un segreto affascinante e pericoloso. Mi viene in mente adesso che anche nella storia del film c'è un personaggio che ad un certo punto dice al protagonista: «Stai attento, caro amico: non ascoltare la voce del pozzo. È una maledizione, lo so, ma ti spinge verso paesi e orizzonti dai quali sembra difficilissimo tornare».

Anch'io quindi dovrei farci un pensiero, riflettere, e lasciar perdere. Invece tra due settimane comincerò. Come compagni d'avventura ho scelto Benigni e Villaggio, due geniali buffoni, due aristocratici attori, unici, inimitabili, che qualunque cinematografica non può invidiarci, tanto sono estrosi, ricchi, emblematici rappresentanti dei tempi in cui viviamo. Penso che possano essere gli amici ideali per inoltrarsi in un territorio che non ha mappe né segnaletica, un paesaggio ignoto, senza confini. E quando l'estranietà, l'insensatezza del viaggio mi renderà perplesso, sgomento, penso che Benigni e Villaggio sapranno tenermi su il morale e forse suggerire una direzione, un itinerario a cui non avevo pensato.



Bustri ha presentato a Roma il suo nuovo spettacolo

Primeteatro. Bustri a Roma Nell'albergo delle magie

NICOLA FANO

Clique stelle spettacolo scritto e interpretato da Sergio Bini, musiche di Roberto Secchi. Direttore di scena: Mauro Marini. Roma: Teatro Ateneo

Il trucco e il rischio: c'è chi torna a vedere gli spettacoli di Sergio Bini, (in arte Bustri) perché sa a che cosa va incontro ma c'è anche chi teme di rivedere sempre le stesse cose. *Cinque stelle*, tutto sommato, è proprio uno spettacolo nuovo fra quelli che il «mago» porta in giro ogni anno da tanti anni e suscitano sempre lo stesso, impalpabile fascino. Nuovo e riuscito fin dal pretesto: qui Bustri è un portiere d'albergo. Se ne sta fermo davanti alla porta grigioverde intorno alla quale ruota la sua vita: e vede entrare e uscire decine di personaggi.

Tutti personaggi, naturalmente, che Sergio Bini interpreta cambiando abiti e espressioni in un vorticoso *telegismo* povero. Un trasformismo, comunque, che proprio per la sua «povertà», per la sua avversione alla raffinatezza eccessiva dei costumi tutti veli e paillettes, rappresenta il segno caratteristico dello spettacolo. L'arte da strada, l'immaginazione appesa al filo di invenzioni piccole: queste sono, da sempre, le chiavi più interessanti del teatro di Sergio Bini. Ecco,

vederlo qui indossare i panni di tanti e tanti personaggi grotteschi e simbolici è la vera novità. Segno che il suo teatro — ci pare — sta lentamente approdando a un gusto narrativo nuovo e più ricco che pure non rinunci al consueto gusto per le suggestioni. Anche la parte sonora (ma più precisamente si potrebbe dire *umoristica*) s'è arricchita per questo *Cinque stelle*. E il rapporto fra il mimo e la sua dilatazione musicale all'interno della scena si è fatta più complessa. C'è il prologo dei personaggi, per esempio, che racchiude in sé tutte le cose migliori dello spettacolo: è quel musicista povero e triste che esce dall'albergo per organizzare il suo concerto da strada e si ritrova a scatenare le sue bacchette su una miriade di bolle di sapone che cadono dal cielo. E a ogni bolla, naturalmente, corrisponde una nota. Insomma, se Bustri tradizionalmente è un «mago», in questo nuovo lavoro i trucchi soliti, ormai, sono tutti mascherati. L'ironia è sottile, l'atmosfera è soffusa; le scene sono fatte di nulla o, al limite, di semplici suggerimenti: una tazza, uno sgabello, un tappeto che simboleggia una strada strappata da automobili in corsa. Magari gli «effetti» — le magie — sono sempre le stesse, ma vedere Sergio Bini-Bustri sulla scena è sempre una sorpresa: non capita a tutti i nostri maghi da palcoscenico, bisogna ammetterlo.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	K	TMC
7.15-8.40 UNO MATTINA. Con Livia Azzioli, Piero Badaloni	7.00-8.30 PRIMA PAGINA	12.00 DSE: L'UOMO E IL SUO AMBIENTE	13.40 JUKE BOX. Replica	12.00 DOPPIO IMBROGLIO
8.40 LA VALLE DEI POPI	8.30 CANZONI DI IERI, CANZONI DI OGGI, CANZONI DI DOMANI. Film con S. Pomponi	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	16.10 SPORT SPETTACOLO	15.00 BATMAN. Telefilm
10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Vassalli ed Eugenio Monti	10.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm	14.30 DSE: LA DIVINA COMMEDIA	19.00 JUKE BOX. (Replica)	16.00 SOLO PER INNAMORATI. Film
10.30 TGI MATTINA	11.00 TGI TRENTATRE	15.00 DSE: NUOVE FRONTIERE DELLA SCIENZA	20.30 CALCIO. Racing-River Plate	17.45 TV DONNA
10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)	11.05 DSE: FOLLOW ME	15.30 UN BEL DI VEDERMO. L'opera in 4 pomeriggi con P. Domingo e M. Freni (1ª parte)	22.30 SPORTIME	18.45 NATURA AMICA
11.00 LA VALLE DEI POPI	11.30 L'IMPAREGGIABILE GIUDICE FRANKLIN. Telefilm	16.35 ATLETICA LEGGERA. Targa Olimpica	23.15 BOXE. I grandi incontri della storia	20.00 TELEGIORNALE
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3ª parte)	11.55 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari	16.50 TENNIS. Da Loano		21.45 CHICAGO STORY. Telefilm
11.55 CHE TEMPO FA. TGI FLASH	12.00 TGI TREDECIMI	17.10 HOCKEY SU PISTA. Novara-Vercelli		22.45 STASERA NEWS
12.05 VIA TEULADA, 68. Con L. Goggi	12.15 TGI DIAGENE	17.30 VITA DA STREGA. Telefilm		
13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di...	12.30 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)	18.45 TGI DERBY. Di Aldo Biscardi		
14.00 FANTASTICO BIS. Con G. Magelli	14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm	19.00 TGI REGIONALE		
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angela	14.45 TGI ECONOMIA	19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge		
15.00 CRONACHE ITALIANE	15.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci	20.00 COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE. Con Piero Chiambretti		
16.00 ARTISTI D'OGGI. S. Motta	16.00 DAL PARLAMENTO. TGI FLASH	20.30 FILO. Veglia d'inverno in attesa dell'arrivo (1ª parte)		
16.30 RIGI Programma per ragazzi	16.55 IMPROVVISANDO. Con Massimo Catalano, Marta Flavi, Antonio e Marcellino	22.00 FILO. (2ª parte)		
17.35 SPAZIOLIBERO. Al via per udire	17.05 OME NOI. I problemi del handicappato	22.05 FILO. (3ª parte)		
17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH	18.00 TGI SPORTSERA	23.15 PUGILATO. La Rocca-Burnett		
18.05 DOMANI ESPOS. Con G. Magelli	18.20 TGI COMMISSARIO KOSTER. Telefilm	23.15 TGI NOTTE		
18.30 IL LIBRO. UN AMICO	18.35 IL MILIONARIO. Con Jocelyn	0.10 PUGILATO. Mazzinghi-Kim-Soo-Ki		
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TGI	19.30 METEO 2. TELEGIORNALE			
20.00 TELEGIORNALE	20.15 TGI DIAGENE SERA			
20.30 TGI SETTE. Supplemento settimanale del Tg1 coordinato da Mario Foglietti, Enrico Mentana, Achille Rinaldi	20.30 ASSASSINIO IN DIRETTA. Film con Raymond Burr. Regia di Ron Satoff			
21.20 BISERON. Di Castellacci e Pingitore	22.10 TGI STASERA			
22.20 TELEGIORNALE	22.20 IL MILIONARIO. Con Jocelyn			
22.30 PER FARE MEZZANOTTE	23.10 TGI NOTTE. METEO 2			
24.00 TGI NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA			
0.15 DSE: IGNAZIO SILOE	23.40 OBLONOV. Film con Oleg Tabakov. Regia di Nikita Mikhalkov			
5	RAIUNO	RAIDUE	K	TMC
8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm con Ralph Waite	9.45 FLIPPER. Telefilm	9.50 GLI UOMINI NON PENSANO CHE A QUELLO. Film	13.30 TODAY IN VIDEOMUSIC	15.00 IL TESORO DEL SAPERE
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	10.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm	11.30 CANNON. Telefilm	16.30 ON THE AIR	16.00 VICTORIA. Telenovela
10.35 CANTANDO CANTANDO. Quiz	11.05 TARZAN. Telefilm	12.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm	19.30 GOLDIES AND OLDIES	18.00 IL PECCATO DI OVUK
11.15 TUTTI IN FAMIGLIA. Quiz	12.00 RIPTIDE. Telefilm	13.30 SENTIERI. Sceneggiato	23.30 JOHNNY CLEGG & SAVURA	19.00 UN'AUTENTICA PESTE
12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno	13.00 CIAO CIAO. Programma per ragazzi	14.30 UN CAPELLO PIENO DI PIOGGIA. Film con E. Marie Saint. Regia di Fred Zinneman	24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK	20.30 BERNY HILL SHOW
12.30 IL PRANZO E SERVITO. Quiz	14.00 SMILE. Conduce Gerry Scotti			20.30 IL BEL PAESE. Film
13.30 CARI GENITORI. Quiz	14.30 DEE JAY TELEVISION			22.30 ALLA MIA CARA MAMMA NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO. Film
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz	15.00 SO... TO SPEAK. Attualità			0.15 LUISANA MIA. Telenovela
15.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm	15.30 FAMILY TIES. Telefilm			
16.05 Webster. Telefilm	16.00 BIM BUM BAM. Programma per ragazzi			
16.30 DOPPIO SLALOM. Quiz	16.30 MAGNUM P.I. Telefilm			
17.20 C'EST LA VIE. Quiz	17.30 HAPPY DAYS. Telefilm			
17.50 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz	20.00 CARTONI ANIMATI			
18.55 IL GIOCO DEL NOVE. Quiz	20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Varietà			
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	20.35 HIGHANDER, L'ULTIMO IMMORTALE. Film con Christopher Lambert. Regia di Russell Mulcahy			
20.30 DALLAS. Telefilm	22.55 MEGASALVSHOW			
21.30 DYNASTY. Telefilm con John Forsythe, Linda Evans	23.15 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm			
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW	23.50 SAMURAI. Telefilm			
1.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Senza domani»				